

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

Variante Localizzativa del raccordo aereo 150 kV alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 150 kV semplice terna SE 150 kV Mineo - CP Scordia (INTERVENTO 3 – Lato Scordia)

REVISIONI	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO
	00	20/07/2023	Prima emissione	S. Fedeli SVP-SA-SACS	A. Serrapica SVP-SA-SACS

NUMERO E DATA ORDINE:	N. 6000003086 del 14/02/2020, Attivazione 4000095712 del 31/10/2022
MOTIVO DELL'INVIO:	<input checked="" type="checkbox"/> PER ACCETTAZIONE <input type="checkbox"/> PER INFORMAZIONE
CODIFICA ELABORATO	 T E R N A G R O U P
REGR11010B2972358	

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.

This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibit.

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

1. Titolo del progetto

Variante Localizzativa del raccordo aereo 150 kV alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 150 kV semplice terna SE 150 kV Mineo - CP Scordia (INTERVENTO 3 – Lato Scordia)

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto 4-bis	<i>Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 km.</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto della “Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380-150 kV alla RTN ed opere connesse” è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale, conclusasi positivamente con il decreto di compatibilità ambientale DM 000006 del 17/01/2018, pubblicato sulla GURI 06/12/2018.

Rispetto al progetto autorizzato sono previste alcune modifiche, non riconducibili a specifiche prescrizioni, ma derivanti da nuove interferenze.

L'opera in valutazione riguarda la variante localizzativa del raccordo aereo 150 kV alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 150 kV semplice terna SE 150 kV Mineo - CP Scordia (**INTERVENTO 3 – Lato Scordia**).

Le modifiche progettuali oggetto di valutazione sono scaturite dall'interferenza del sostegno 117-1 con l'ambito paesaggistico di livello di tutela 2, denominato “*Paesaggio agricolo o seminaturale dei rilievi e dell'area delle cave di Militello in Val di Catania, aree di interesse archeologico comprese (26d)*” e dei sostegni 117-2, 117-3 e 117-4 con l'ambito paesaggistico di livello di tutela 2, denominato “*Paesaggio delle aree agricole e seminaturali, aree di interesse archeologico comprese (35b)*”, Tavola 3 DEGR11010B2972696 e Tavola 4 DEGR11010B2970604. Le NTA del Piano Paesaggistico di Catania non consentono la realizzazione di tralicci in queste aree.

Con D.A. n.031/GAB del 3 ottobre 2018, è stata disposta l'adozione del **Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania (PP)**. L'opera è risultata interferente con la Componente idrologica, fiumi, torrenti e corsi d'acqua soggetti alla tutela di cui all'art. 142 lett. c) D.Lgs. 42/04 e con Aree Tutelate art. 134 lett.c) D.Lgs. 42/04.

A seguito dell'emissione del D.A. 062/GAB del 2019 “*Modifica normativa ai Piani Paesaggistici adottati*”, l'intervento è stato oggetto di valutazione caso per caso presso l'Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio, conclusosi con parere positivo reso dalla Soprintendenza di Catania con nota prot. N. 945 del

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

21.01.2021. Tale valutazione caso per caso non è risultata applicabile per il contesto 35b e 26d, pertanto, **la variante progettuale in oggetto si rende necessaria al fine di superare le interferenze del nuovo raccordo 150 kV con l'area tutelata citata.**

Nel dettaglio l'intervento prevede:

- Raccordo aereo 150 kV in semplice terna dal nuovo sostegno n. 115-1, situato in adiacenza al sostegno da demolire n. 114, dell'esistente elettrodotto aereo 150 kV SE 150 kV di Mineo – CP Scordia alla nuova SE di Vizzini;
- Demolizione di circa 1,8 km dell'elettrodotto esistente 150 kV SE 150 kV Mineo – CP Scordia dallo stallo in ingresso alla SE 150 kV Mineo al sost. n. 114 incluso.

Nella figura successiva si illustra l'oggetto della variante. Il tracciato in variante rispetto all'autorizzato è quello in fucsia e va dal sostegno 115-1 al sostegno 115-7. Il tracciato in arancione dal sostegno 117-1 al sostegno 117-5 è quello autorizzato che non verrà realizzato. I sostegni da ex 117-6 a ex 117-12 sono stati rinominati da 115-8 a 115-14 ma la loro posizione autorizzata non cambia. Si segnala anche che il tratto di linea esistente 150 kV SE 150 kV Mineo – CP Scordia compreso tra il sostegno 117-1 e 115-1 non sarà più demolito, mentre rimane la demolizione dell'esistente fino allo stallo in ingresso alla SE 150 kV Mineo (evidenziato in grigio con le x nella figura seguente). L'inquadramento proposto nella Figura seguente è riportato anche in Tavola 1 allegata (DEGR11010B2972027). Per un maggior dettaglio dell'intervento si rimanda al punto successivo punto 5.

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

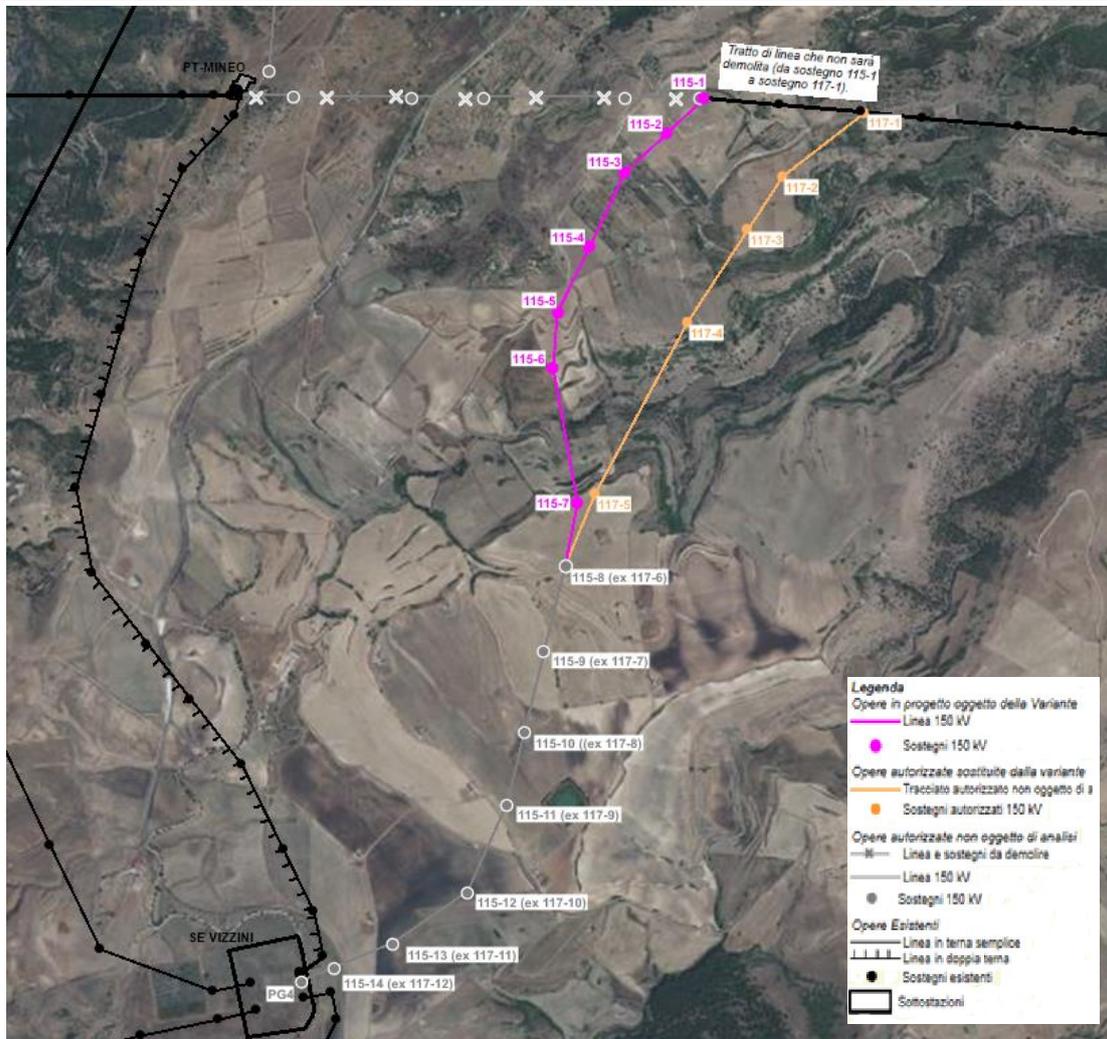


Figura 1. Inquadramento territoriale degli interventi (in magenta tracciato in variante e in giallo tracciato autorizzato)

4. Localizzazione del progetto

Inquadramento territoriale

Gli interventi oggetto di modifiche progettuali sono ubicati in Sicilia e ricadono interamente nel territorio provinciale di Catania.

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

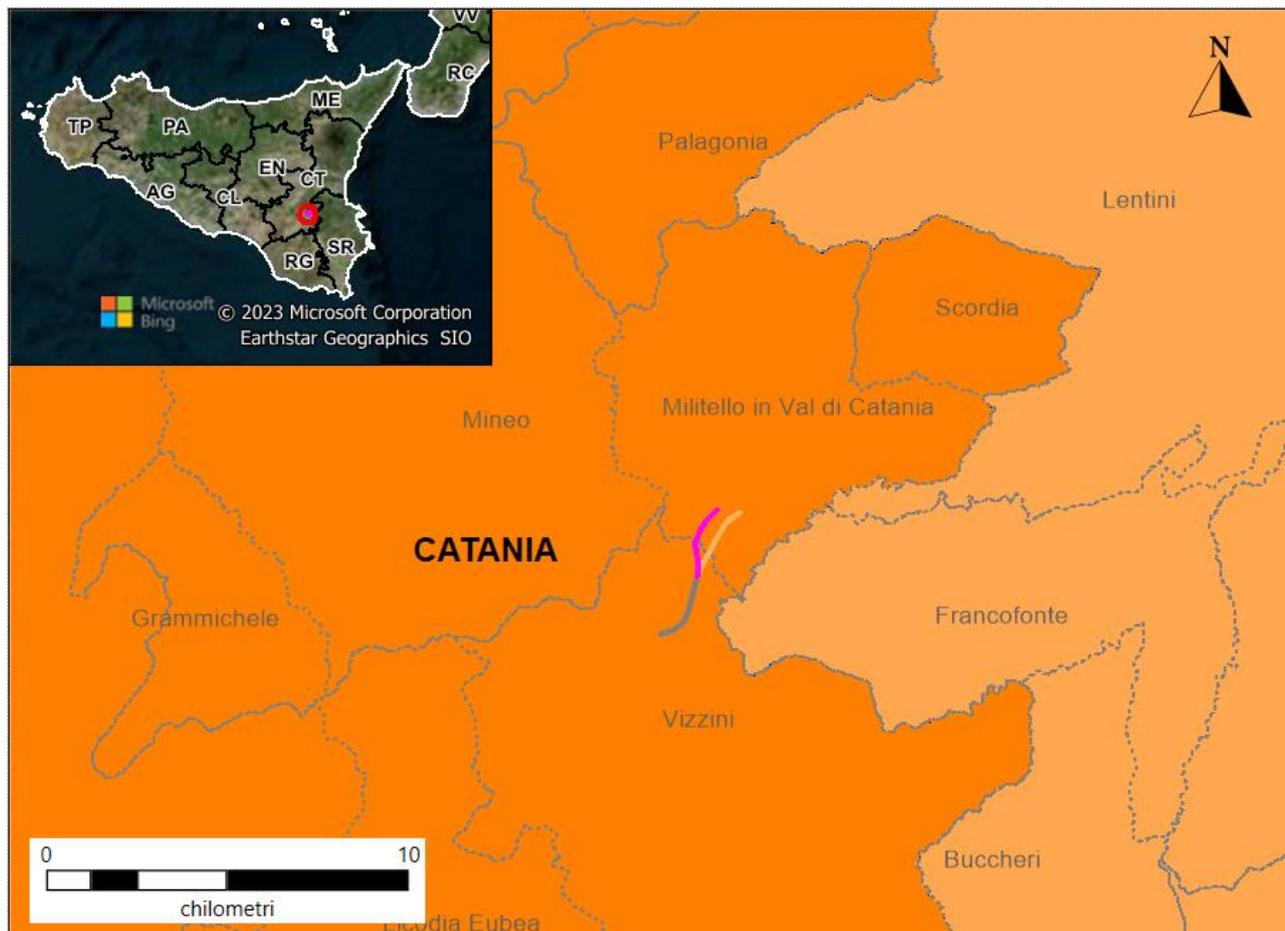


Figura 2. Inquadramento territoriale degli interventi. (in magenta tracciato in variante e in giallo tracciato autorizzato)

In particolare, le modifiche progettuali oggetto di analisi sono localizzate nei seguenti territori comunali.

Tabella 1. Territori comunali interessati dalle modifiche in esame.

Sostegni oggetto di modifica progettuale	Comune
115-1	Militello in Val di Catania (CT)
115-2	Militello in Val di Catania (CT)
115-3	Militello in Val di Catania (CT)
115-4	Militello in Val di Catania (CT)
115-5	Vizzini (CT)
115-6	Vizzini (CT)
115-7	Vizzini (CT)

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

4. Localizzazione del progetto

A seguire una sintesi dei principali caratteri demografici dei territori su cui insistono i sostegni in esame.

Cod. Regione	Cod. Provincia	Cod. Comune	Denominazione Comune	Superficie (Km ²)	Popolazione residente al 01/01/2023	Densità abitativa (ab./Km ²)
19	087	087025	Militello in Val di Catania	62,5	6.765	108,2
19	087	087054	Vizzini	126,75	5.702	45

Nessuno dei Comuni interessati dalle modifiche progettuali presenta le caratteristiche di zona a forte densità demografica.

L'area di intervento sorge in una porzione interna della Sicilia lontano dai siti della rete Natura 2000, i quali invece si localizzano principalmente lungo le coste regionali, nell'area vulcanica dell'Etna e nella parte nord della Sicilia. Come riportato nell'immagine che segue (doc. DEGR11010B2972134), le aree protette più vicine agli ambiti in esame sono:

- **ZSC ITA070005 – “Bosco di San Pietro”**
- **ZSC ITA090022 – “Bosco Pisano”**
- **ZSC ITA090023 – “Monte Lauro”**

Si segnala l'area EUAP1155 Riserva naturale orientata Bosco di Santo Pietro in sovrapposizione con la ZSC ITA070005 – “Bosco di San Pietro.

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

4. Localizzazione del progetto

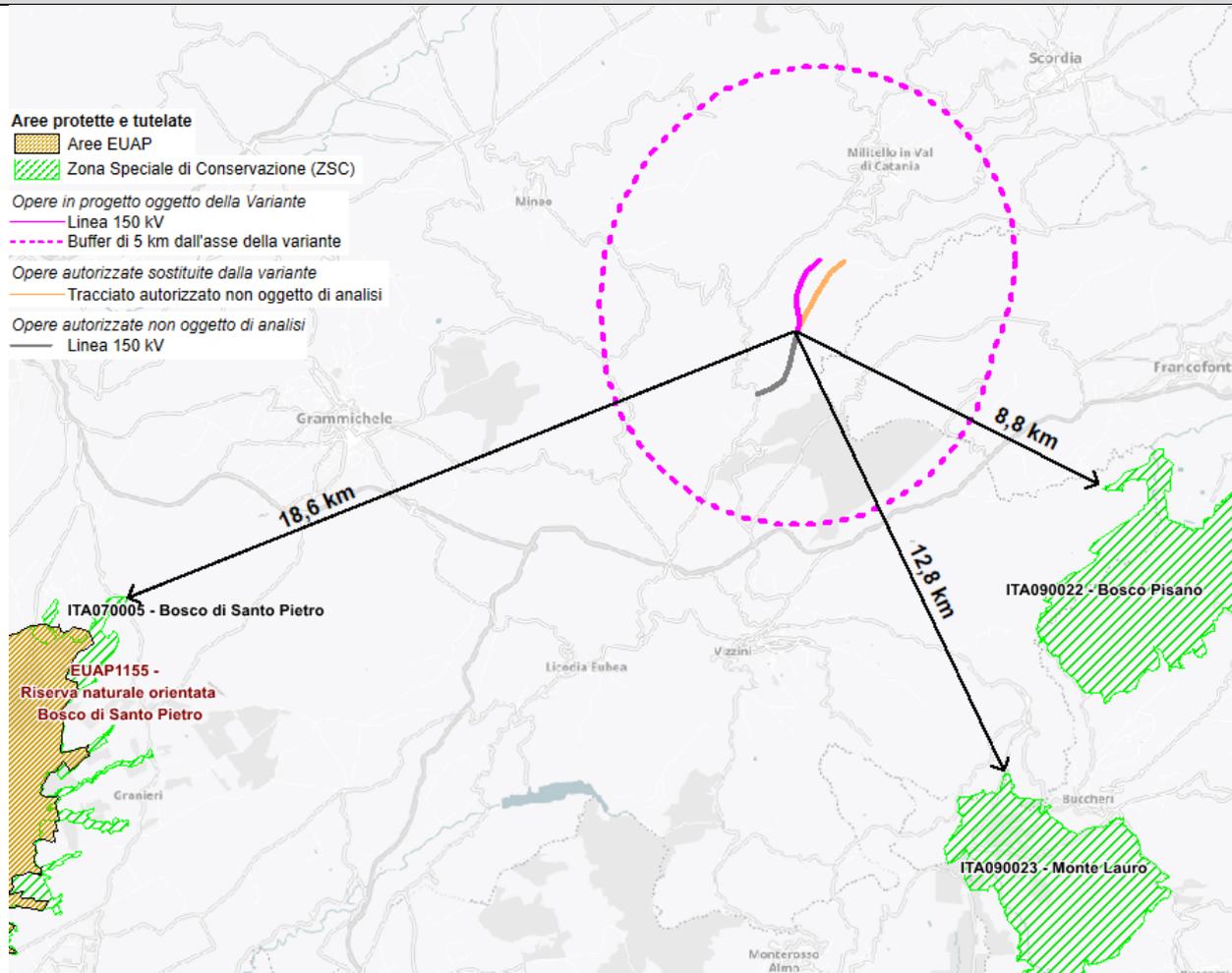


Figura 3. Distanza dai Siti Natura 2000 e dalle aree EUAP (Aree naturali protette)

Come visibile in dettaglio nell'elaborato cartografico in allegato (doc. DEGR11010B2972134), nessun sostegno oggetto di valutazione ricade all'interno dei ZSC presenti nelle aree.

Nel seguito si propone lo stralcio della Carta dell'Uso del suolo (Corine Land Cover 2018, ISPRA) dalla quale si evidenzia come la variante interessi unicamente area a "seminativi in aree non irrigue" rispetto al tratto autorizzato che interessa anche aree a "vegetazione sclerofilla".

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

4. Localizzazione del progetto

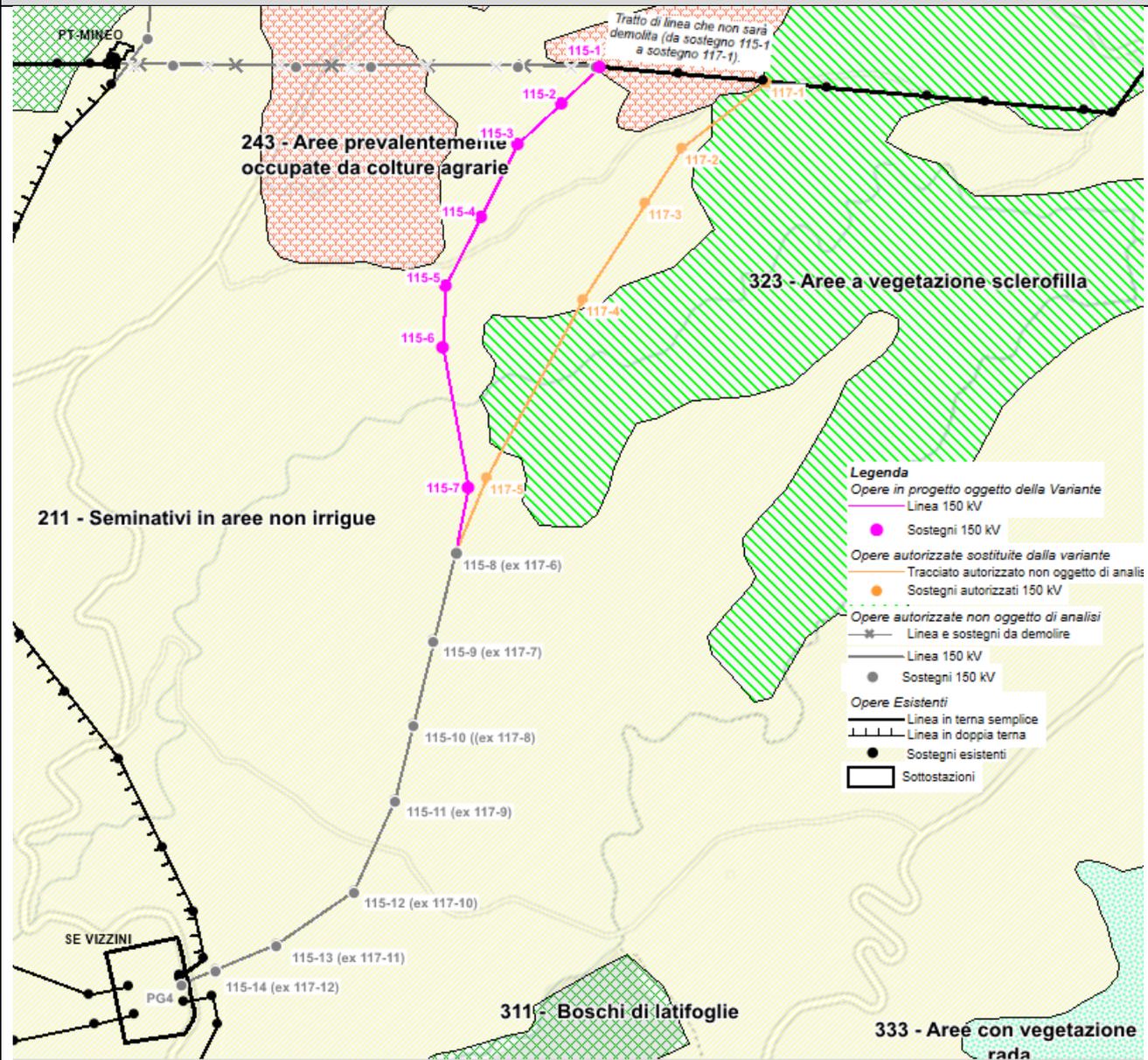


Figura 4. Carta dell'uso del suolo (Corine Land Cover 2018)

5. Caratteristiche del progetto

Caratteristiche progettuali

In riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015, la tipologia progettuale in esame non prevede in alcuna fase della realizzazione e del successivo esercizio l'utilizzo di sostanze potenzialmente pericolose alla salute dell'uomo e dell'ambiente.

L'intervento consiste nella realizzazione del Raccordo aereo 150 kV alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 150 kV semplice terna SE 150 kV Mineo - CP Scordia (INTERVENTO 3 – Lato Scordia). Tale intervento prevede:

- Raccordo aereo 150 kV in semplice terna dal nuovo sostegno n. 115-1, situato in adiacenza al sostegno da demolire n. 114, dell'esistente elettrodotto aereo 150 kV SE 150 kV di Mineo – CP Scordia alla nuova SE di Vizzini;
- Demolizione di circa 1,8 km dell'elettrodotto esistente 150 kV SE 150 kV Mineo – CP Scordia dallo stallo in ingresso alla SE 150 kV Mineo al sost. n. 114 incluso.

Il sostegno 114, dell'esistente elettrodotto a 150 kV Scordia-Mineo S.ne, rappresenta il punto di partenza per il nuovo collegamento Scordia CP - S.E. Vizzini. Il sostegno 115-1, posizionato sotto l'asse linea dell'esistente collegamento Scordia-Mineo S.ne, all'interno della campata 114-115 in prossimità del demolente sostegno 114, prende in carico i conduttori e da qui, con un deciso cambio di direzione a sud-ovest di quasi 49°, il nuovo collegamento inizia il suo percorso verso la nuova S.E. di Vizzini. Con una campata di poco inferiore a 200 m si giunge al sostegno 115-2. Dopo circa 1.240 m percorsi in tale direzione, si arriva al sostegno 115-6 punto in cui l'elettrodotto fa un salto di 539 m, con cui supera il Vallone Callari. Da questo punto il tracciato in variante dell'elettrodotto procede verso sud-est per riagganciarsi al tracciato autorizzato in corrispondenza del sostegno 115-8 (ex 117-6); si inserisce nella contrada Callari-Molinazzo e muovendosi tra i campi, senza incontrare particolari ostacoli all'interno di un parco eolico, arriva al sostegno 115-11 (ex 117-9), posizionato nello spazio tra due aerogeneratori, punto in cui la linea inizia a curvare dolcemente lasciando sulla destra una cabina elettrica prefabbricata a servizio del parco eolico ed attraversando prima la ferrovia "Catania-Gela" al km 285+400 e poi la SP 28/ii al km 9+650 per attestarsi al palo gatto PG4 della nuova SE di Vizzini.

Tale intervento avrà una lunghezza complessiva di circa 4,10 km, di cui circa 2,03 km in variante e 2,07 km coincidenti con il tracciato autorizzato; è prevista inoltre la demolizione di circa 1,8 km di elettrodotto aereo 150 kV esistente.

I sostegni saranno del tipo a semplice terna, di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno. Essi saranno costituiti da angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati. Essi avranno un'altezza tale da garantire, anche in caso di massima freccia del conduttore, il franco minimo prescritto dalle vigenti norme; l'altezza totale fuori terra non sarà in ogni caso superiore a 50 m.

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

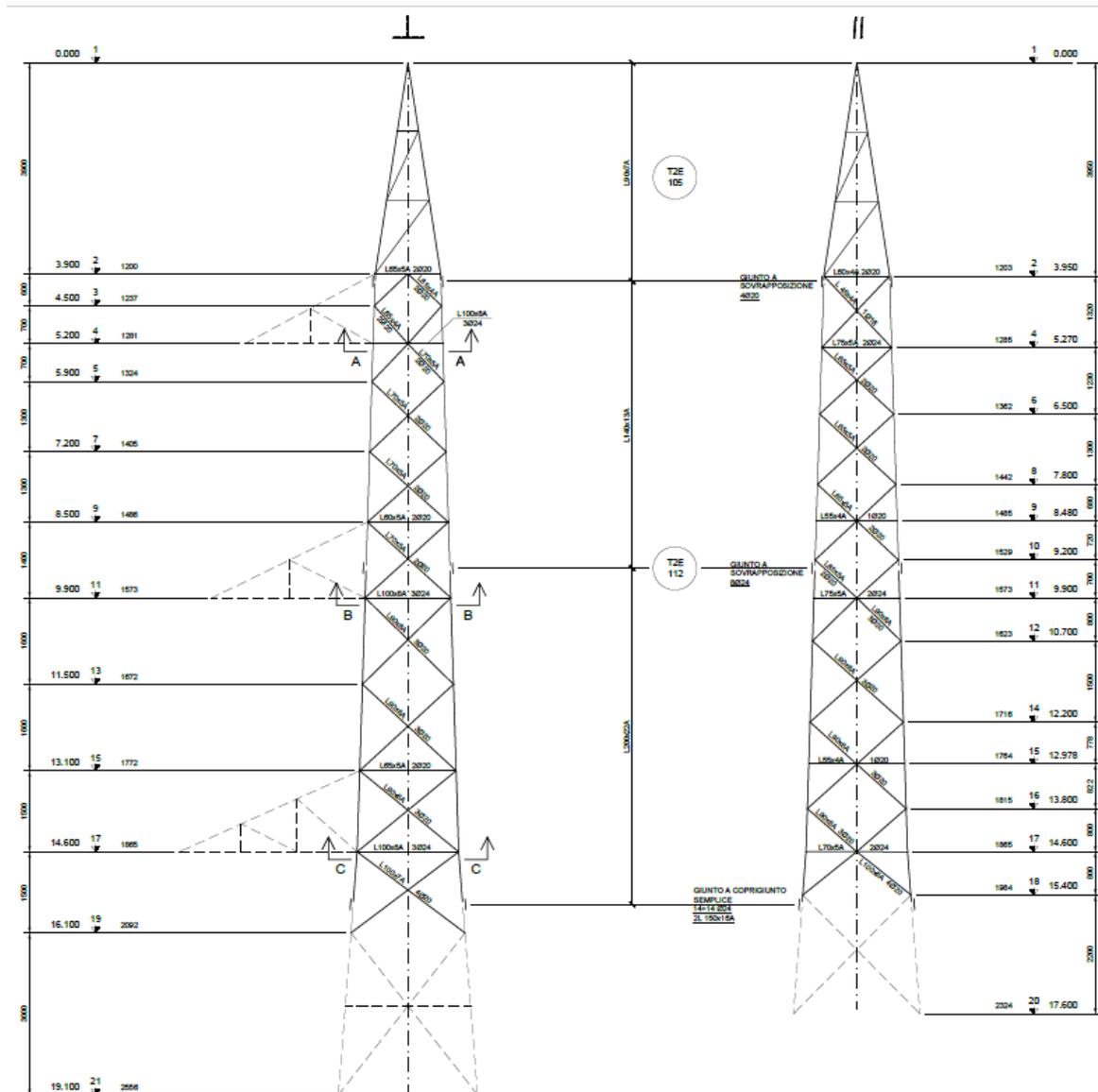
C3009662

Rev. 00

5. Caratteristiche del progetto

DISEGNI SCHEMATICI

Sostegno tipo "EB" a bandiera.



Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

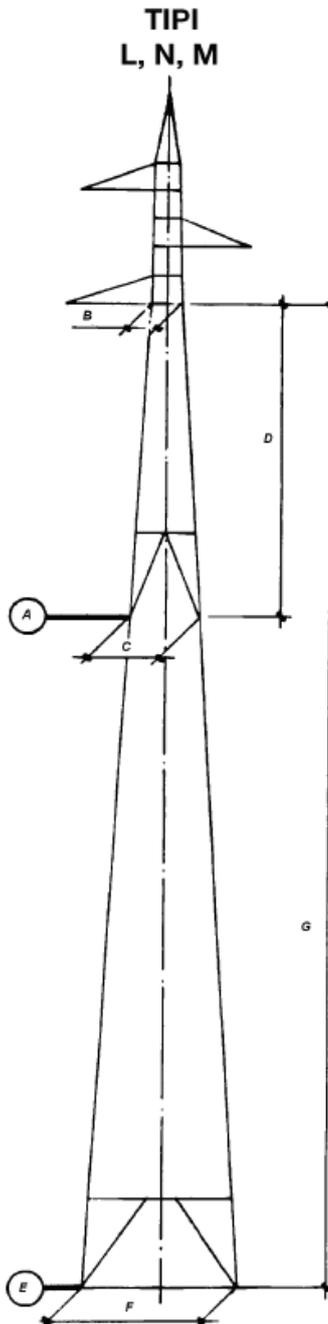
Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

5. Caratteristiche del progetto



Sostegno tipo	Altezza inferiore				Altezza superiore		
	A (m)	B (m)	C (m)	D (m)	E (m)	F (m)	G (m)
L	9	1.10	2.52	11.30	33	5.53	35.30
N	9	1.10	2.52	11.30	42	6.65	44.30
M	9	1.10	2.52	11.30	33	5.53	35.30

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

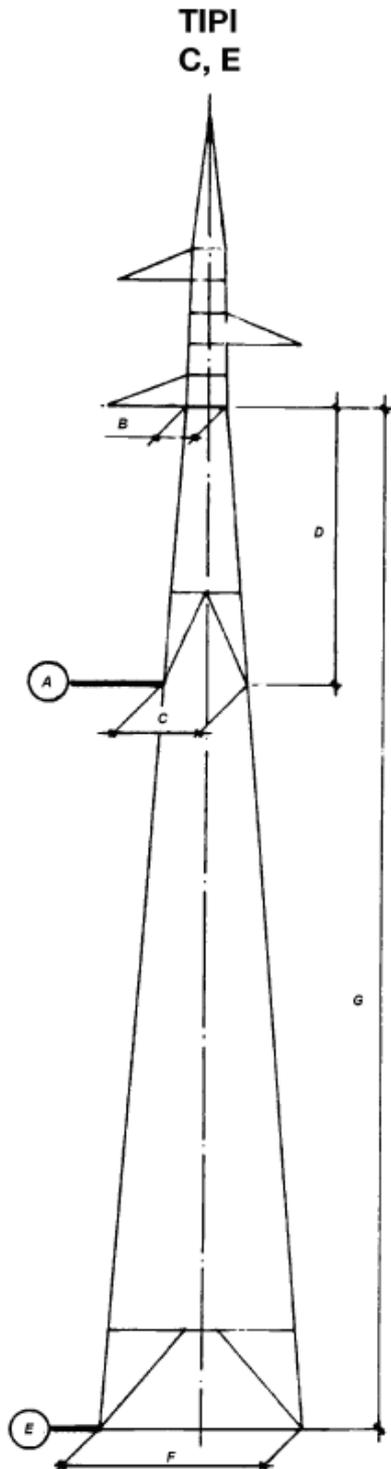
Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

5. Caratteristiche del progetto



Sostegno tipo	Altezza inferiore				Altezza superiore		
	A (m)	B (m)	C (m)	D (m)	E (m)	F (m)	G (m)
C	9	1.40	2.78	9.20	33	6.49	33.20
E	9	1.40	2.78	9.20	33	6.49	33.20

N.B. – I tronchi e le basi del sostegno E* hanno schema identico a quello dei sostegni C, E.

5. Caratteristiche del progetto

I sostegni saranno provvisti di difese parasalita. Per quanto concerne detti sostegni, fondazioni e relativi calcoli di verifica, TERNA si riserva di apportare nel progetto esecutivo modifiche di dettaglio dettate da esigenze tecniche ed economiche, senza però modificare sostanzialmente la tipologia dei sostegni stessi e ricorrendo, se necessario, all'impiego di opere di sottofondazione. Ciascun sostegno si può considerare composto dai piedi, dalla base, da un tronco e dalla testa, della quale fanno parte le mensole. Ad esse sono applicati gli armamenti (cioè l'insieme di elementi che consente di ancorare meccanicamente i conduttori al sostegno pur mantenendoli elettricamente isolati da esso) che possono essere di sospensione o di amarro. Infine, vi è il cimino, atto a sorreggere la corda di guardia. I piedi del sostegno, che sono l'elemento di congiunzione con il terreno, possono essere di lunghezza diversa, consentendo un migliore adattamento, in caso di terreni acclivi. La serie 150 kV semplice terna è composta da diversi tipi di sostegno, che variano a seconda delle prestazioni a cui possono resistere, disponibili in diverse altezze utili (di norma da 9 m a 48 m).

La tabella successiva riassume altezze e caratteristiche dei singoli sostegni di progetto

ID	TIPOLOGIA	MARCA	ALTEZZA UTILE
			[m]
115-7	traliccio	E	21
115-6	traliccio	E	30
115-5	traliccio	C	18
115-4	traliccio	N	21
115-3	traliccio	E	21
115-2	traliccio	N	21
115-1	traliccio	EB	21

Cantierizzazione:

Modalità di accesso (piste elicottero, strade esistenti...) a sostegni e demolizioni: L'accesso ai sostegni di nuova realizzazione e ai sostegni esistenti oggetto di demolizione avverrà sfruttando il più possibile il tracciato di piste esistenti/stradine interdotali. L'elicottero verrà utilizzato esclusivamente nella fase iniziale di tesatura del cordino pilota.

Aree cantiere base: il cantiere base coinciderà con l'area utilizzata per i raccordi 380/150kV già realizzati ma comunque da definire con certezza in fase esecutiva. L'area centrale (o campo base) è stata individuata nel comune di Francofonte (SR), Coordinate 37°14'01.9"N 14°54'59.0"E, e rimarrà attiva dall'inizio dei lavori di costruzione dell'elettrodotto sino al loro completamento. Tale area di cantiere si ubica a ca. 13 km (in linea d'aria) di distanza dalla variante in oggetto.

5. Caratteristiche del progetto

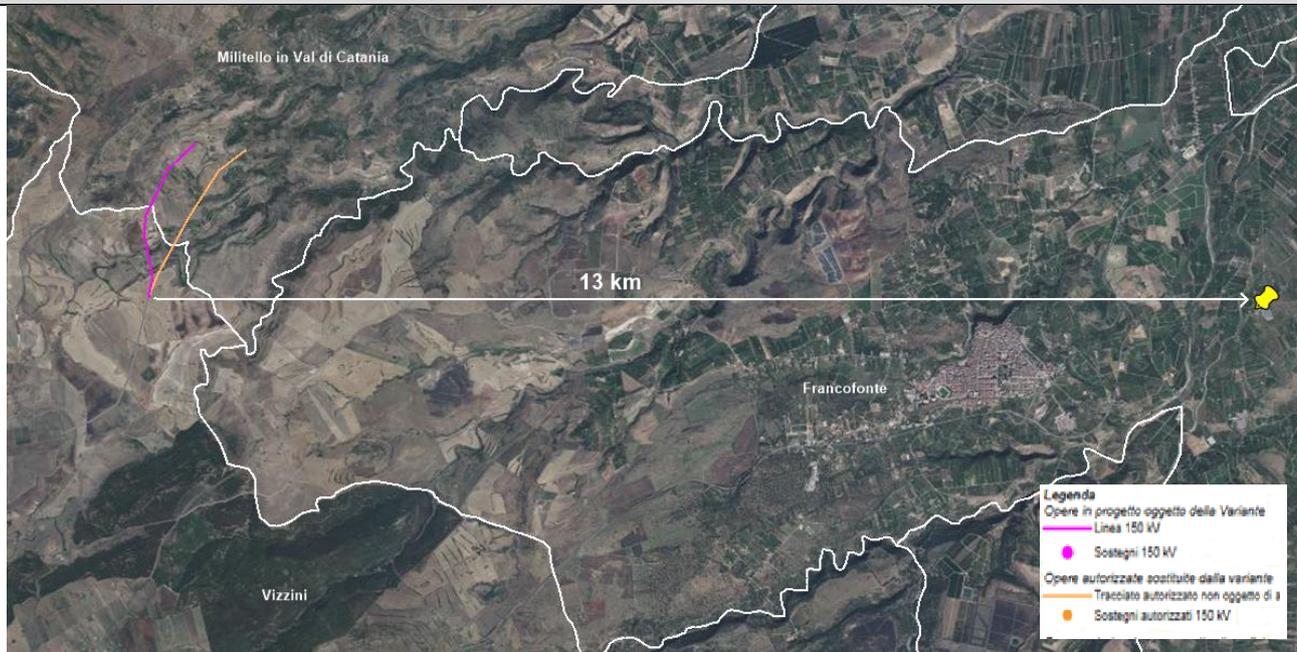


Figura 5. Localizzazione de campo base (in magenta tracciato in variante e in giallo tracciato autorizzato)

L'area centrale è costituita da un'area scoperta, da adibire a deposito materiali, macchinari ed attrezzature di lavoro ingombranti e grossolane. Saranno qui allocati appositi container per lo stoccaggio di materiale minuto e della restante attrezzatura. Saranno qui eseguite eventuali piccole lavorazioni di officina propedeutiche all'installazione (ad esempio l'assemblaggio dei cestelli di fondazione). Presso tale area verranno inoltre svolte attività di carico/scarico e movimentazione tramite autocarro/autogrù/carrello elevatore.

5. Caratteristiche del progetto



Figura 6. Planimetria campo base.

Messa in opera di elettrodotti aerei

Durante la fase di cantiere sono previste le seguenti azioni:

- Raggiungimento delle aree di localizzazione dei sostegni; i mezzi di cantiere seguiranno fino a quanto possibile il tracciato di strade attualmente esistenti (strade comunali o strade bianche interpoderali);
- Realizzazione di piazzole per la realizzazione dei nuovi sostegni, le quali comporteranno un'occupazione temporanea di circa 20x20 metri di terreno per sostegno, di cui circa la metà verrà ripristinata ai termini dei lavori;
- Montaggio dei sostegni; una volta terminata la fase di realizzazione delle strutture di fondazione si procederà al trasporto dei profilati metallici ed al successivo montaggio in opera;
- Posa dei conduttori, preceduta dalla verifica dell'altezza della vegetazione e con eventuale taglio o potatura della vegetazione interferente con la linea;
- Al termine dei lavori di tesatura di conduttori si procederà con la pulizia delle aree interferite, rimodellamento morfologico locale e puntuale e sistemazione finale dell'area; il criterio d'intervento seguito è quello di restituire i luoghi all'originale destinazione d'uso.

Demolizioni

Per le attività di smantellamento della linea esistente si possono individuare le seguenti fasi:

- recupero dei conduttori, delle funi di guardia e degli armamenti;
- smontaggio della carpenteria metallica dei sostegni;
- demolizione delle fondazioni dei sostegni.

Si provvederà sempre al trasporto a rifiuto dei materiali di risulta, lasciando le aree utilizzate sgombre e ben sistemate in modo da evitare danni alle cose ed alle persone.

Nella maggior parte dei casi gli interventi di demolizione avverranno con la rimozione della struttura fuori terra evitando la movimentazione del terreno.

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

5. Caratteristiche del progetto

Terre e Rocce da scavo

La realizzazione delle opere in progetto implicherà l'esecuzione di lavorazioni che comporteranno scavi, movimentazioni e riutilizzo di materiale da scavo;

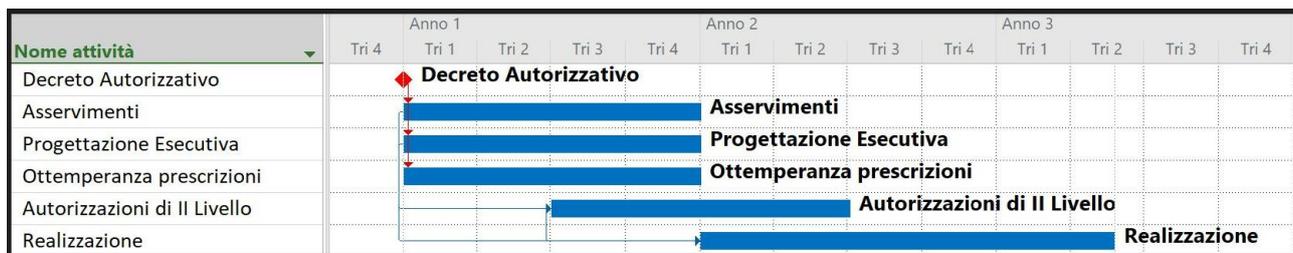
- Scavi (sbancamento e sezione obbligatoria);
- Opere in c.a.;
- Rinterri e sistemazione generale del terreno;
- Carpenteria metallica;
- Carico e trasporto alle discariche autorizzate dei materiali eccedenti e di risulta degli scavi.

A seguire si riporta una stima preliminare dei quantitativi di materiali movimentati, divisi per tipologia di attività con l'attribuzione dei relativi volumi ed eventuale riutilizzo.

STIMA VOLUMI DI SCAVO E GESTIONE TERRE (i volumi indicati sono allo stato attuale le migliori stime, da confermare a valle delle indagini geologiche, indagini chimiche e del progetto della fondazione)

N. sostegno	Volume di scavo (mc)	Volume di riutilizzo (mc)	Volume da smaltire (mc)
115-7	275,8	193,1	82,7
115-6	313,1	219,2	93,9
115-5	268,5	187,9	80,5
115-4	167,0	116,9	50,1
115-3	275,8	193,1	82,7
115-2	167,0	116,9	50,1
115-1	490,1	343,0	147,0

Cronoprogramma



Rumore

Elettrodotti aerei

La produzione di rumore da parte di un elettrodotto in esercizio è dovuta essenzialmente a due fenomeni fisici: il vento e l'effetto corona.

Il vento, se particolarmente intenso, può provocare un leggero sibilo dei conduttori, fenomeno peraltro locale e di modesta entità.

L'effetto corona, dovuto al livello di tensione dei conduttori, è responsabile del leggero ronzio che viene talvolta percepito nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto, soprattutto in condizioni di elevata umidità dell'aria.

Le emissioni acustiche delle linee di Terna rispettano in ogni caso i limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 14 Novembre 1997).

Campi elettrici e magnetici

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

5. Caratteristiche del progetto

Le linee elettriche durante il loro normale funzionamento generano un campo elettrico ed un campo magnetico. Il primo è proporzionale alla tensione della linea stessa, mentre il secondo è proporzionale alla corrente che vi circola. Entrambi decrescono molto rapidamente con la distanza.

Per il calcolo del campo elettrico è stato utilizzato il programma EMF Tools, sviluppato da CESI per TERNA. (software utilizzato dalle ARPA).

Per maggiori dettagli, in particolare relativamente all'organizzazione del cantiere, ingombri dei cantieri tipo, modalità di realizzazione degli interventi, risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi si rimanda alla nota tecnica **"Elettrodotti aerei attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione"** (codifica elaborato **INGAPI18021_01**) inviata in data 15/05/2019 con prot. N. 34773.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - DM 0000006 del 17/01/2018, pubblicato su GURI del 06/12/2018.</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare previa intesa con la Regione - N.239/EL-316/275/2018 del 31 agosto 2018 per la parte di Stazione e dei raccordi 380 kV; Regione Sicilia -Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - D.D.G. n.744 del 12 settembre 2018 per i raccordi 150 kV alla rete RTN (Intervento 3).</i>
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Regione Siciliana previa intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (ai sensi del combinato disposto</i>

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

	<i>dell'art.1-sexies del D.L. 29 agosto 2003 n.239 convertito con modificazione dalla Legge 27 ottobre 2003 n.290 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 140/2007)</i>
<p>Altre autorizzazioni</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <i>Valutazione caso per caso delle interferenze con il Piano Paesaggistico degli Ambiti 8,11,12,13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania, adottato con D.A. 31/GAB del 03.10.2018</i></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <i>Ulteriori pareri/titoli ambientali da acquisire: Autorizzazione Paesaggistica, Verifica Preventiva dell'interesse archeologico, Gestione TRS, Autorizzazione geologica</i></p>	<p><i>Regione Siciliana – Assessorato dei BB CC e dell'Identità Siciliana – Speciale Commissione "Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio" sentita la Soprintendenza per i BB.CC.AA di Catania.</i></p> <p><i>Regione Siciliana, Comuni coinvolti, SABAP/MIC</i></p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La variante <u>non interferisce con zone umide, zone riparie e foci dei fiumi.</u>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La Tavola 3 (Doc. DEGR11010B2972696) relativa ai vincoli paesaggistici evidenzia come non vi siano interferenze tra la variante e le zone costiere e ambiente marino. Infatti,, la variante <u>non interferisce direttamente con aree tutelate ai sensi dell'art 142 lett. a) e b) del D.Lgs.42/2004.</u> Nell'area di studio rappresentata da un buffer di 5 km non sono presenti zone costiere (art 142, comma 1, lett. a). Anche per quanto riguarda gli specchi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. b), <u>non si sviluppano interferenze dirette con aree tutelate:</u> i due bacini lacustri più vicini all'area di intervento, ossia il Lago di Dirillo in comune di Licodia Eubea (CT) e il lago di Lentini in comune di Lentini (SR), distano oltre 5 km dall'area di intervento.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche in progetto <u>non sviluppano alcuna interferenza diretta con zone montuose sopra i 1200 m.</u> Tutte le cime presenti nell'area di indagine pari a

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

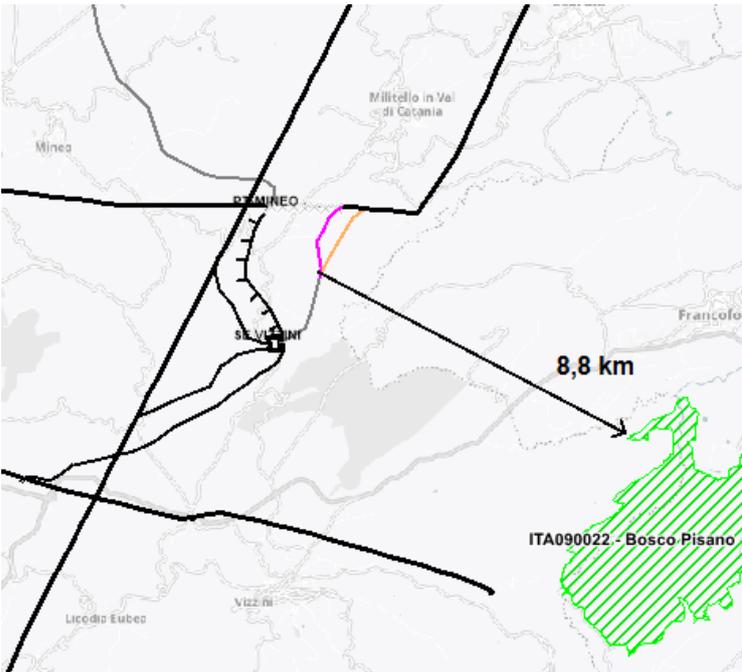
Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate

		<p>un buffer di 5 km raggiungono al massimo altezze comprese tra i 600 e i 1000 m s.l.m.</p> <p>Per quanto riguarda le aree forestali, nel <i>Piano Paesaggistico</i> di Catania si evidenzia che tutti i sostegni della variante ricadono, con riferimento alla Tavola 19 del PP) in “paesaggio agrario” e nessuno interessa la voce “coperture vegetali” all’interno delle quali sono annoverate le aree forestali (si veda Tavola 5 - DEGR11010B2970069).</p>
<p>4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>	<p>□ ■</p>	<p>Le modifiche in progetto <u>non sviluppano alcuna interferenza con riserve e parchi naturali</u>, ai sensi della normativa nazionale e/o dalla normativa comunitaria.</p> <p>I Siti Natura 2000 e le Aree protette, sono riportati nella Tavola 2 - DEGR11010B2972134.</p> <p>Come è osservabile dalla lettura della Tavola 2, la prima area naturale tutelata si trova ben oltre ai 5 km dall’asse della variante; si tratta della ZSC ITA090022 - Bosco Pisano che si colloca a ca. 8,8 km a sud-est del tracciato in esame.</p>  <p>Figura 7. Distanza dai Siti Natura 2000 (in magenta tracciato in variante e in giallo tracciato autorizzato)</p>
<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di</p>	<p>- -</p>	<p>Critério non applicato alla tipologia progettuale in esame</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria			
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I sostegni oggetto di modifica <u>non ricadono in aree a forte densità demografica</u> . I comuni interessati dalle attività di progetto non presentano le caratteristiche di zona a forte densità demografica, con una densità abitativa notevolmente inferiore a 500 ab/Kmq. In dettaglio: Vizzini 45.0 ab/Kmq; Militello in Val di Catania 108,2 ab/Kmq. (Dati ISTAT, aggiornamento 30.06.2023) ³
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dall'analisi della Tavola 5 si evince che la Variante si colloca in parte (da sostegno 115-1 a sostegno 115-4) all'interno del Paesaggio Locale del PP di Catania denominato "Area della pianura alluvionale del vallone Leone e dei rilievi di Militello (PL 26)" e in parte (da sostegno 115-5 a sostegno 115-7) in quello denominato "Area dei tavolati iblei e delle cave dei torrenti Risicone e Sughereta" (PL 35). Si evidenzia come, il nuovo tratto aereo elimina l'interferenza con i Regimi Normativi di livello 2 identificati nel PP di Catania e nello specifico per l'interferenza dei sostegni precedentemente autorizzati 117-1, 117-2, 117-3, 117.-4 (e ora oggetto di variante) con il vincolo art. 134 comma 1 lettera c) del Dlgs 42/04 e s.m.i. denominato "Aree delle Cave di Militello in val di Catania" come riportato nel seguito.

³ <https://www.istat.it/it/archivio/156224>

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate

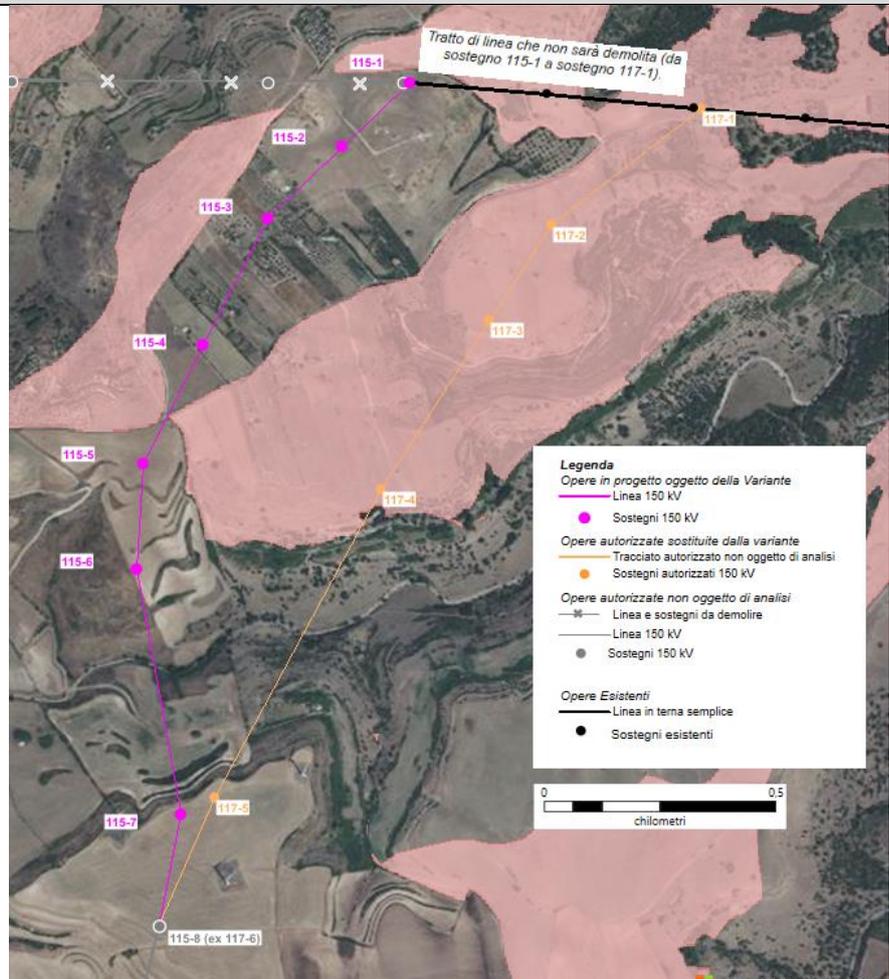


Figura 8. Vincolo art. 134 comma 1 lettera c-Dlgs 42/04 e smi. (in magenta tracciato in variante e in giallo tracciato autorizzato)

Rispetto ai vincoli paesaggistici ascrivibili al Dlgs 42/2004 e s.m.i., nessun sostegno interferisce direttamente con aree di interesse paesaggistico.

La campata compresa tra i sostegni 115-6 e 115-7 attraversa in sorvolo una fascia di rispetto di 150 m dei corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. c), D. Lgs. 42/2004); entrambi i sostegni sono esterni a tale fascia e si collocano rispettivamente a ca. 50 m (115-6) e ca. 160 m (115-7) dalla stessa (Figura 9).

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate

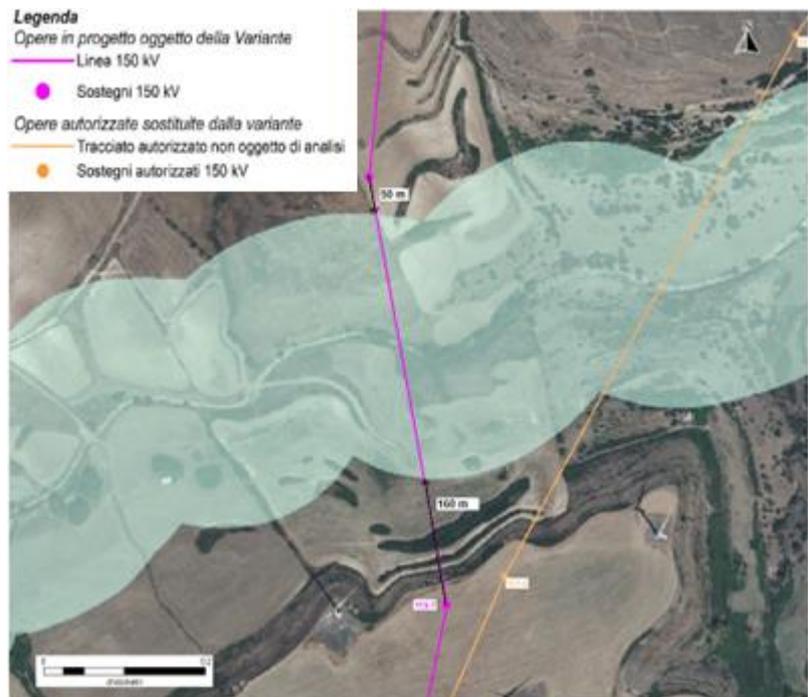


Figura 9. Vincolo art. 142 comma 1 lettera c-Dlgs 42/2004 e smi. (in magenta tracciato in variante e in giallo tracciato autorizzato)

Il tracciato non interessa nessuna area a bosco vincolata (art. 142, comma 1, lett. g), e le aree boscate più prossime si collocano a circa 150 m dal sostegno 115-6, come evidenziato nella figura successiva.

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate

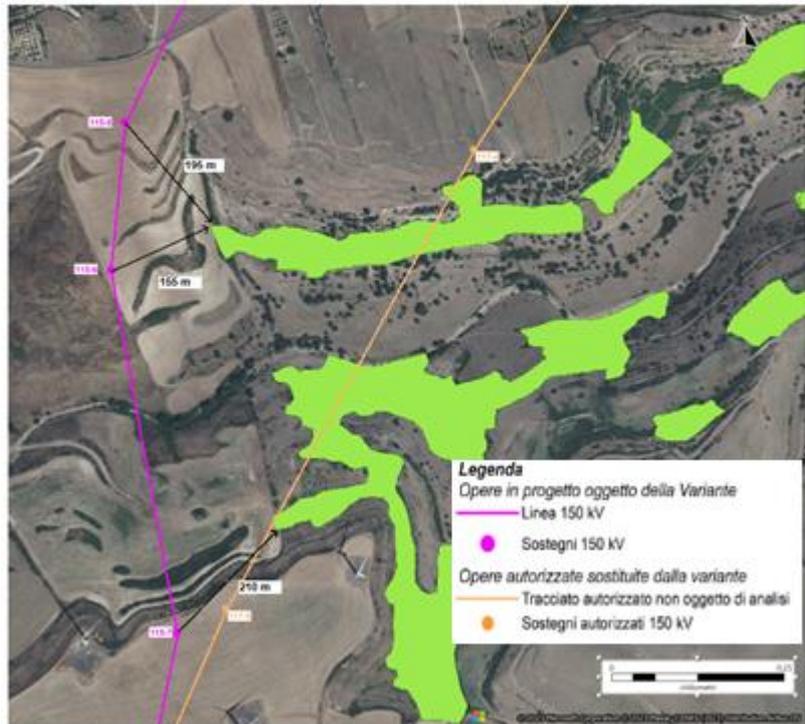


Figura 10. Vincolo art. 142 comma 1 lettera g-Dlgs 42/04 e smi. (in magenta tracciato in variante e in giallo tracciato autorizzato)

Nell'area sono presenti diverse zone di importanza archeologica (art. 142, lett. m), D. Lgs. 42/2004); la più prossima alla variante in oggetto si colloca a circa 100 m dal sostegno 115-1, come riportato nella figura successiva.

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate

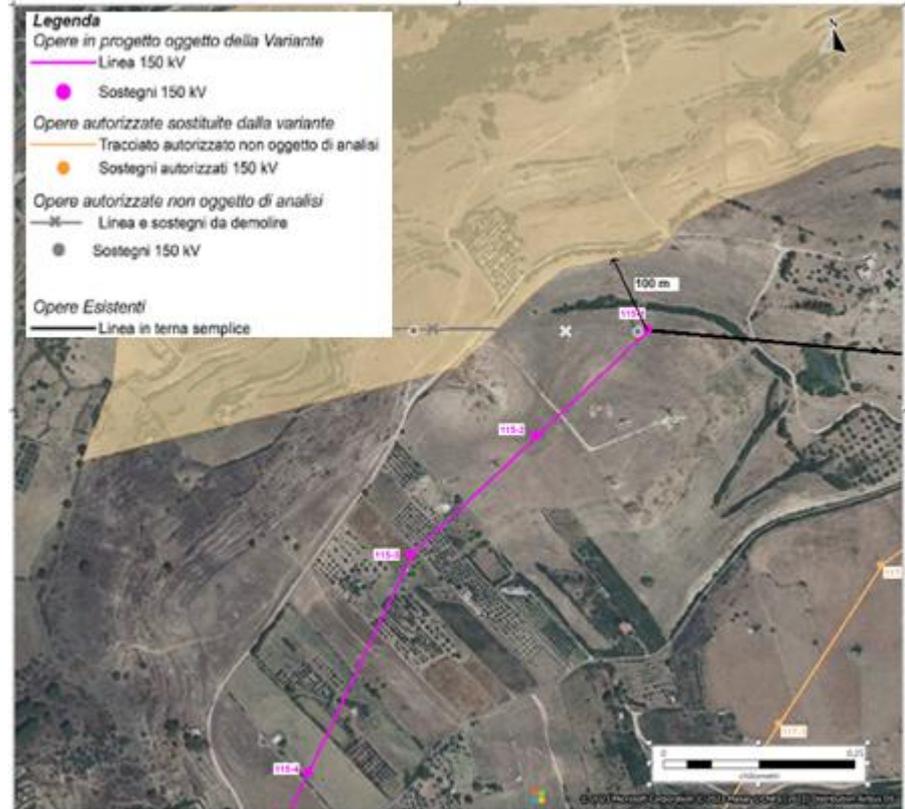


Figura 11. Vincolo art. 142 comma 1 lettera m-Dlgs 42/04 e smi. (in magenta tracciato in variante e in giallo tracciato autorizzato)

I vincoli paesaggistici sopra commentati sono riportati anche nella Tavola 3 DEGR11010B2972696 allegata.

La Tavola 5 DEGR11010B2970069, invece riporta i beni e gli ambiti di paesaggio identificati dal Piano Paesaggistico degli ambiti regionali 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania (PP).

Dall'analisi della Tavola 5 si evince che la Variante si colloca in parte (da sostegno 115-1 a sostegno 115-4) all'interno del Paesaggio Locale del PP di Catania denominato "Area della pianura alluvionale del vallone Leone e dei rilievi di Militello (PL 26)" e in parte (da sostegno 115-5 a sostegno 115-7) in quello denominato "Area dei tavolati iblei e delle cave dei torrenti Risicone e Sughereta" (PL 35).

Nessun sostegno interferisce con beni e tutele identificate del PTP, tuttavia, si segnala che:

- tra il sostegno 115-6 e 115-7 la campata della Variante attraversa una zona di fondovalle la cui delimitazione non è interferita direttamente da nessun sostegno;
- il sostegno 115-1, si colloca a 1,1 km dal biotopo "Area del fiume Catalfaro";

8. Aree sensibili e/o vincolate

			<ul style="list-style-type: none"> il sostegno 115-5, si colloca a 650 m da un punto panoramico e a 850 m da un tratto panoramico.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	■	□	<p>I sostegni 115-5, 115-6 e 115-7 ricadono nel territorio comunale di Vizzini, che è interessato dalle seguenti produzioni DOP-IGP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Olio Extra Vergine di Oliva Monti Iblei (DOP)</i>. <p>I sostegni da 115-1 a 115-4 ricadono nel territorio comunale di Militello Val di Catania, che è interessato dalle seguenti produzioni DOP-IGP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Olio Extra Vergine di Oliva Monti Iblei (DOP)</i>; <i>Arancia Rossa di Sicilia (IGP)</i>.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	□	■	<p>Le modifiche progettuali non sviluppano alcuna interferenza diretta con Siti contaminati, né si segnala la presenza di SIN nel raggio di 5 km dal progetto.</p> <p>(https://www.arpa.sicilia.it/download/siti-contaminati/)</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	■	□	<p>Rispetto a quanto previsto dal progetto autorizzato, dove si segnala la sola interferenza con il sostegno 117-5 con aree soggette a vincolo idrogeologico⁴, sono tre i sostegni della Variante in oggetto che vi ricadono: 115-5, 115-6 e 115-7, ovvero i sostegni che ricadono nel territorio comunale di Vizzini (Tavola 6 DEGR11010B2970924).</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	□	■	<p><u>Le modifiche previste dalla variante non sviluppano alcuna interferenza diretta con le aree delimitate dal PAI, a conferma di quanto già previsto dal progetto autorizzato.</u></p> <p>Considerando un'area di 5 km dal tracciato della variante in progetto (area vasta) non si rilevano aree a pericolosità idraulica, mentre sono presenti piccole e delimitate aree di dissesto a cui è attribuita la pericolosità/rischio geomorfologica/o dal PAI. Il prima di questi dissesti (Rischio -R1) si colloca a ca. 1,65 km a ovest dal sostegno 115-5.</p>

⁴ <https://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale/it/metadata/details/246>

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate

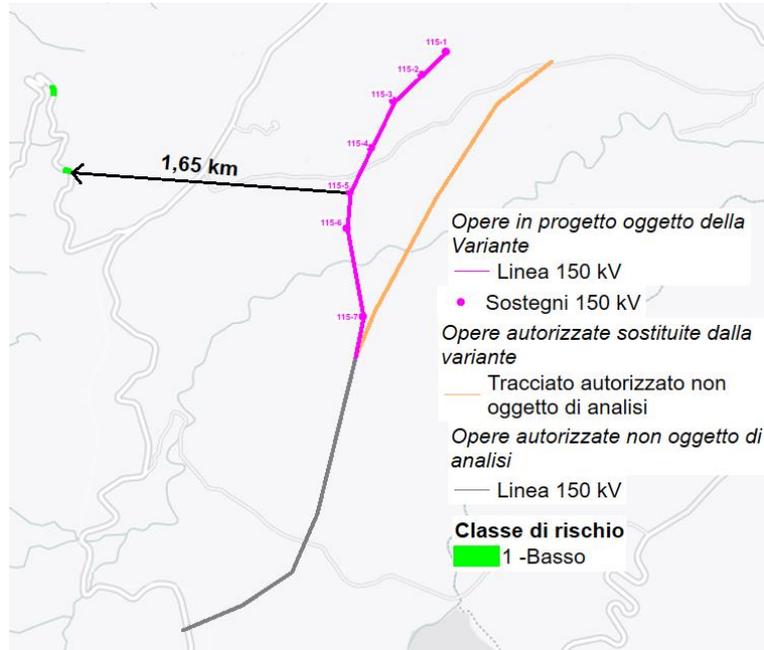


Figura 12. Aree PAI – rischio geomorfologico

La Variante non interferisce con le aree a pericolosità idraulica identificate dal **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni** della Regione Siciliana, così come non interferiva il tracciato autorizzato. Aree attribuite al PGRA non si identificano nemmeno nell'area di indagine (5 km).

12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)⁵



Con decreto del Dirigente generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile 11 marzo 2022, n. 64, è stata resa esecutiva la nuova classificazione sismica dei comuni della Regione Siciliana, redatta con i criteri dell'OPCM 28 aprile 2006, n. 3519. Secondo la nuova classificazione sismica i territori comunali di Militello Val di Catania e Vizzini, nei quali ricade la variante in esame, sono classificati come ZONA 1, cioè aree a sismicità alta in cui si possono verificare forti terremoti.

La pericolosità sismica (ag), invece, in base a quanto previsto dall' OPCM 3159/06, viene espressa in termini di "accelerazione massima del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni riferita a suoli rigidi". Per la variante in esame, sulla base di quanto riportato nel D.D.G. 64/2022, si evidenzia quanto segue:

- I sostegni 115-5, 115-6, 115-7, ricadono nel territorio comunale di Vizzini caratterizzato da una pericolosità sismica pari a 0,2761;
- I sostegni da 115-1 a 115-4 ricadono nel territorio comunale di Militello Val di Catania caratterizzato da una pericolosità sismica pari a 0,2614.

⁵ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate

<p>13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>I sostegni della variante in progetto non interferiscono con altri vincoli o fasce di rispetto.</p> <p>Si segnala che il sostegno 115-7 si colloca a 130 m da un aerogeneratore.</p>
--	--------------------------	-------------------------------------	---

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</p>	<p><i>Descrizione:</i> La realizzazione del progetto comporterà una limitata occupazione permanente di suolo in corrispondenza dei sostegni di nuova realizzazione. Tuttavia, la tipologia di territorio interessato è del tutto paragonabile rispetto al tracciato autorizzato che la Variante va a sostituire. Anche la lunghezza dei tracciati è paragonabile (pari a poco più di 2 km). Si segnala che la variante prevede due sostegni in più rispetto al progetto autorizzato.</p> <p>Le linee aeree ed i relativi sostegni oggetto di demolizione vedranno la restituzione dell'originario uso del suolo delle aree interessate dalle servitù, rispetto all'intervento autorizzato non sarà demolito un tratto di ca. 630 m del tracciato 150 kV SE 150 kV Mineo – CP Scordia.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche in progetto non comportano modificazioni fisiche permanenti dell'ambiente interessato aggiuntive rispetto a quanto già previsto. La Variante, al contrario, permette di minimizzare le potenziali interferenze con elementi a maggior sensibilità paesaggistica.</p>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Ad eccezione dell'utilizzo del terreno naturale per la realizzazione dell'elettrodotto aereo non sono previsti ulteriori utilizzi di risorse naturali non rinnovabili o scarsamente disponibili.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>Le modifiche in esame non comportano interferenze aggiuntive rispetto a quanto autorizzato. L'utilizzo di risorse naturali per la realizzazione del progetto è trascurabile.</p>

Codifica Elaborato Terna:

REGR11010B2972358

Rev. 00

Codifica Elaborato CESI:

C3009662

Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche progettuali non comportano variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato. La tipologia di opera non prevede l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze nocive per la salute e l'ambiente e non sono previsti rischi per la salute umana. Le uniche sostanze potenzialmente inquinanti sono rappresentate dai liquidi carburanti e lubrificanti utilizzati nei mezzi di cantiere e le emissioni di gas di scarico dei mezzi d'opera</p>		<p><i>Perché:</i> In fase di cantiere saranno adottati tutti gli accorgimenti e le buone pratiche necessari a evitare sversamenti accidentali dei liquidi potenzialmente inquinanti utilizzati nei macchinari di cantiere.</p>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
<p>4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</p>	<p>Descrizione: Le modifiche progettuali, consistenti nella Variante in progetto rispetto al tratto autorizzato comportano una limitata e poco significativa variazione della produzione di rifiuti rispetto a quanto autorizzato. In fase di realizzazione del progetto è prevista la produzione di rifiuti derivanti dallo scavo e dalla messa in opera delle fondazioni dei nuovi sostegni e dalle attività di demolizione dei vecchi e delle loro fondazioni, non riutilizzabili in sito a seguito delle analisi chimico fisiche o in eccedenza Queste operazioni sono del tutto paragonabili a quanto già autorizzato, salvo un leggero incremento dei materiali di risulta visto il numero maggiore di sostegni da realizzare (2 sostegni in più da prevedersi nella Variante). Di contro vi sarà minor materiale da demolizione dato che rimarrà esistente un tratto di ca. 630 di tracciato della linea 150 kV SE 150 kV Mineo – CP Scordia (comprensiva di due sostegni che non saranno quindi demoliti) rispetto a quanto autorizzato. In ogni caso, tutti i rifiuti saranno gestiti ai sensi della vigente normativa e, a seconda dei casi, verranno trasportati presso impianti di recupero/smaltimento o in discarica. L'eventuale realizzazione delle fondazioni con pali trivellati potrà comportare la presenza di residui di fanghi bentonici che saranno smaltiti secondo la normativa vigente. La fase di esercizio dell'opera non comporta produzione di rifiuti. La fase di dismissione delle linee esistenti comporterà lo smontaggio di tutte le strutture, il recupero di acciaio, alluminio, vetro e calcestruzzo derivanti dallo smontaggio di conduttori, morsetteria, sostegni e dalla demolizione delle fondazioni in cls.</p>	<p>Perché: La produzione di rifiuti sarà limitata alla fase di cantiere e di dismissione. Questi saranno trattati opportunamente secondo il disposto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche progettuali non comportano variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato. La tipologia di progetto e le relative fasi realizzative non prevedono azioni che possano determinare l'emissione di sostanze tossiche o pericolose. In fase di cantiere le uniche emissioni riscontrabili sono quelle relative agli scarichi gassosi di macchinari e mezzi impiegati nelle lavorazioni e la produzione di polveri connessa alla movimentazione di inerti. In fase di esercizio la tipologia di opera non determina alcun tipo di emissione.</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previste emissioni significative connesse con il progetto; le emissioni in atmosfera legate alla fase di realizzazione avranno durata limitata nel tempo, effetto reversibile e circoscritto ad un ambito limitato in prossimità delle aree di cantiere. Tali effetti saranno attenuati grazie agli interventi di mitigazione riferibili alle buone pratiche di cantiere.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche progettuali non comportano variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato. In fase di cantiere saranno prodotte emissioni acustiche legate all'attività di macchinari e mezzi impiegati nelle varie lavorazioni, che di solito consistono in escavatori, autocarri, autopompa, dumper, gru a torre, pala meccanica, macchina perforatrice, rulli compressori. In fase di esercizio saranno prodotte emissioni acustiche legate all'effetto corona e campi elettromagnetici. Le modifiche progettuali in esame non comportano modifiche significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato in termini di emissioni in fase di cantiere ed esercizio.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli impatti in fase di cantiere legati alle emissioni acustiche saranno di entità e durata limitata, reversibili e mitigabili con azioni dirette sui mezzi e macchinari utilizzati. Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche verrà rispettato quanto previsto dalla normativa vigente in materia (L. 22 febbraio 2001, n. 36, DPCM 8 luglio 2003, Decreto 29 maggio 2008). Sia il rumore provocato dal vento sia l'effetto corona provocati dai conduttori aerei sono di modesta entità e percepiti solo nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto. In ogni caso le modifiche in progetto non comportano produzione di rumore e vibrazioni né l'emissione di radiazioni elettromagnetiche, aggiuntiva rispetto a quanto già valutato per il progetto autorizzato.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche progettuali non comportano modifiche significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato. In fase di cantiere, le uniche sostanze inquinanti che potrebbero essere accidentalmente sversate sul suolo e/o nelle acque sono riconducibili a olio motore/carburante utilizzato nei mezzi di lavoro. Durante le attività di trivellazione pali si utilizzeranno fanghi bentonitici (non pericolosi). In fase di esercizio la tipologia di opera non prevede rischi di contaminazione per acque e suolo.</p>		<p><i>Perché:</i> Il rischio legato a sversamenti accidentali da parte dei mezzi di cantiere risulterà minimo grazie alle buone pratiche di cantiere e ad adeguate periodiche manutenzioni sui mezzi. Le tecniche che prevedono l'uso di fanghi bentonitici prevedono sistemi adeguati finalizzati a evitare ogni forma di contaminazione di suolo e falda. Per la gestione di questi aspetti, in ottemperanza alla prescrizione A2 del Decreto di Compatibilità Ambientale n. DM-00000066 del 17 gennaio 2018, sarà redatto il "Piano per la gestione dei potenziali impatti ambientali derivanti da incidenti o malfunzionamenti".</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In considerazione della tipologia di attività previste non sono ad esse correlabili rischi di incidenti potenzialmente dannosi per la salute umana e/o per l'ambiente. Durante le attività di cantiere il personale sarà dotato di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. I lavori verranno eseguiti in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008. In considerazione della tipologia di attività previste non sono ad esse correlabili rischi di incidenti potenzialmente dannosi per la salute umana e/o per l'ambiente.</p>		<p><i>Perché:</i> Non è prevedibile il verificarsi di incidenti per l'ambiente o la salute umana, né in fase di cantiere, né in fase di esercizio.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico,	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nessuno dei sostegni interessati dalle modifiche in progetto sviluppa delle interferenze dirette con siti della Rete Natura 2000, i quali si localizzano ben oltre i 5 km dall'area di intervento (a 8,8</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche previste dal progetto in <u>esame comportano delle migliori</u> rispetto a quanto autorizzato in termini di interferenza con il sistema paesaggistico e ambientale.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>km si colloca la ZSC ITA090022 - Bosco Pisano).</p> <p>Il nuovo tratto aereo elimina l'interferenza con i Regimi Normativi di livello 2 identificati nel PP di Catania e nello specifico per l'interferenza dei sostegni 117-1, 117-2, 117-3, 117-4 con il vincolo art. 134 comma 1 lettera c) del D. lgs. 42/2004 e smi denominato "Aree delle Cave di Militello in val di Catania".</p> <p>Inoltre, tutti i sostegni <u>non interferiscono direttamente con nessuna area di interesse paesaggistico.</u></p> <p>Si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La campata compresa tra i sostegni 115-6 e 115-7 attraversa una <u>fascia di rispetto di 150 m dei corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. c), D. Lgs. 42/2004)</u>; entrambi i sostegni sono esterni a tale fascia e si collocano rispettivamente a ca. 50 m (115-6) e ca. 160 m (115-7) dalla stessa. • Il tracciato non interessa nessuna area a bosco vincolata (<u>art. 142, comma 1, lett. g)</u>, e le aree boscate più prossime si collocano a 155 m dal sostegno 115-6. • Nell'area sono presenti diverse zone di importanza archeologica (art. 142, lett. m), D. Lgs. 42/2004); la più prossima alla variante in oggetto si colloca a 100 m dal sostegno 115-1. <p>Non si segnalano interferenze neppure con gli ambiti e i beni identificati dal PP di Catania.</p>	<p>La variante, si è resa necessaria al fine di superare le interferenze del nuovo raccordo 150kV con le aree tutelate individuate dal PP di Catania e ascrivibili, in particolare, alla presenza di vincoli a carattere paesaggistico, ciò comporta un miglioramento sotto questo punto.</p> <p>Data la natura delle attività in progetto e la non interferenza diretta con i siti protetti e/o le aree afferenti alla Rete Natura 2000, è possibile affermare che le opere in progetto non avranno effetti significativi negativi tali da compromettere l'integrità e lo stato di conservazione dei Siti Natura 2000 e degli habitat e delle specie in essi presenti.</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<p>Descrizione: Le modifiche progettuali non comportano modifiche significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato. Gli elementi di maggior sensibilità, biotopo <i>Area del fiume Catalfaro</i> che si colloca a oltre 1 km e ZSC ITA090022 - Bosco Pisano che si colloca oltre gli 8 km, sono comunque molto distanti dall'asse della Variante. I sostegni oggetto di modifiche sono localizzati prevalentemente in contesti seminaturali o agricoli, favorevoli alla presenza di fauna selvatica, senza però comportare variazioni significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato.</p>		<p>Perché: Le modifiche proposte col la variante non comportano effetti aggiuntivi rispetto a quanto già valutato compatibile sotto l'aspetto ambientale in sede di VIA per il tratto autorizzato.</p>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<p>Descrizione: I sostegni interessati dal progetto non hanno interferenza diretta con corpi idrici superficiali. Si segnala che la campata della variante tra i sostegni 115-5 e 115-6 attraversa la fascia di rispetto di un corso d'acqua senza che vi sia nessuna interferenza diretta (sorgolo).</p>		<p>Perché: Non sono prevedibili interferenze sui corpi idrici. Le modifiche proposte col la variante non comportano effetti aggiuntivi rispetto a quanto già valutato compatibile sotto l'aspetto ambientale in sede di VIA per il tratto autorizzato.</p>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<p>Descrizione: Nell'area non sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto. Inoltre, la variante in progetto non determina significative variazioni rispetto a quanto già valutato per il progetto autorizzato in termini di interferenze con arterie viarie.</p>		<p>Perché: Non sono prevedibili effetti del progetto, per la fase di cantiere e di esercizio, che possano comportare interferenza significativa con le vie di trasporto. In fase realizzativa i microcantieri saranno raggiunti sfruttando la rete stradale esistente. Il traffico indotto sarà di entità tale da risultare del tutto trascurabile. Le modifiche proposte col la variante non comportano effetti</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
			aggiuntivi rispetto a quanto già valutato compatibile sotto l'aspetto ambientale in sede di VIA per il tratto autorizzato.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche progettuali in esame ricadono in generale in ambiente rurale a bassa fruizione dinamica e pubblica caratterizzato dalla presenza di vaste aree a seminativo intervallate da limitate aree boscate, macchie, arbusteti, praterie ed aree con vegetazione ridotta o assente.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche progettuali non comportano variazioni significative rispetto a quanto autorizzato.</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> I sostegni in esame sono ubicati in aree non antropizzate e comportano una limitata perdita di suolo coincidente con l'impronta dei sostegni in fase di esercizio. Le demolizioni restituiranno le aree oggi occupate dalla base dei sostegni all'uso del suolo originario.</p>		<p><i>Perché:</i> Si prevede una limitata perdita di suolo non antropizzato aggiuntiva rispetto a quanto autorizzato dato che sono previsti 2 sostegni in più nella variante.</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non sono stati individuati piani o programmi di tale tipologia nell'area di interesse. Le aree interessate sono tutte a destinazione prevalentemente agricola.</p>		<p><i>Perché:</i> -</p>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La variante in progetto non interessa zone densamente abitate o antropizzate, essendo tutti i sostegni localizzati in ambito rurale.</p>		<p><i>Perché:</i> -</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono stati individuati ricettori sensibili nei pressi dei sostegni interessati dal progetto.		<i>Perché:</i> -	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> I sostegni in esame sono localizzati esclusivamente in aree agricole e non interessano aree boscate. L'area vasta di ubicazione delle opere di progetto è caratterizzata dalla presenza di un corso d'acqua, ciò nonostante, le attività non produrranno impatti significativi sulle stesse.		<i>Perché:</i> In fase di cantiere e di esercizio non è previsto il prelievo e/o scarico nel corpo idrico interferito dal progetto; pertanto, considerando la tipologia di attività in progetto, non si prevedono effetti negativi sulla risorsa idrica.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Sulla base delle informazioni della Tabella 8, nell'area di progetto non sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale..		<i>Perché:</i> La tipologia di opera non comporterà un aggravio dello stato dei luoghi e pertanto non produrrà effetti negativi sull'ambiente.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Le modifiche progettuali non comportano modifiche significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato. Nell'area direttamente attraversate dagli interventi in progetto si escludono scenari di pericolosità per la presenza di frane, per esondazione, per erosione, per crollo massi, per cavità, per la vicinanza di faglie attive.</p> <p>Secondo la nuova classificazione sismica i territori comunali di Militello Val di Catania e Vizzini, nei quali ricade la variante in esame, <u>sono classificati come ZONA 1</u>, cioè aree a sismicità alta in cui si possono verificare forti terremoti.</p>		<p>Perché: Le modifiche proposte col la variante non comportano effetti aggiuntivi rispetto a quanto già valutato compatibile sotto l'aspetto ambientale in sede di VIA per il tratto autorizzato. Le opere da realizzare sono progettate in conformità alle prescrizioni sismiche. Gli standard strutturali adottati attuano dei coefficienti di sicurezza relativi ad azioni accidentali fissati dalla vigente normativa. Nelle successive fasi progettuali verranno condotti approfondimenti di norma di carattere geologico, idrogeologico ed idraulico, tali da definire i criteri e la dimensione degli elementi relativi alle fondazioni e agli scavi in progetto, al fine di meglio valutare la compatibilità delle opere stesse con le caratteristiche del territorio in cui si inseriranno.</p>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Considerata la tipologia di progetto non sono prevedibili effetti cumulativi correlati né in fase di cantiere né in fase di esercizio. Le modifiche apportate al progetto rispetto alla soluzione autorizzata non sono significative.</p>		<p>Perché: Allo stato attuale, sulla base delle conoscenze acquisite, non si prevedono realizzazioni di altri progetti in prossimità delle aree di intervento.</p>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Il progetto ha carattere locale, si sviluppa nell'ambito comunale di Militello in Val di Catania e Vizzini; le relative potenziali interferenze non determineranno effetti di natura transfrontaliera.</p>		<p>Perché: Il progetto, pertanto, non determina effetti di natura transfrontaliera.</p>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
DEGR11010B2972027	Tavola 1 - Inquadramento Territoriale	1:15.000	DEGR11010B2972027_Tav 1
DEGR11010B2972134	Tavola 2 - Aree protette e Siti Natura 2000	1:100.000	DEGR11010B2972134_Tav 2
DEGR11010B2972696	Tavola 3 - Vincoli Paesaggistici	1:15.000	DEGR11010B2972696_Tav 3
DEGR11010B2970604	Tavola 4 - Regimi normativi - PP Catania	1:15.000	DEGR11010B2970604_Tav 4
DEGR11010B2970069	Tavola 5 - Carta delle componenti del paesaggio - PP Catania	1:15.000	DEGR11010B2970069_Tav 5
DEGR11010B2970924	Tavola 6 - Vincolo idrogeologico	1:15.000	DEGR11010B2970924_Tav 6